



La scomparsa di George Bruns, musicista di Disney

NEW YORK — George Bruns, scrittore e compositore della celebre ballata «La leggenda di Davy Crockett», che per oltre 25 anni compose, diresse e curò l'arrangiamento musicale di quasi tutti i film di Walt Disney, è morto in una clinica di Portland (Oregon) vittima di un attacco cardiaco. Aveva 69 anni. Cominciò a lavorare per il creatore di «Topolino» nel 1933 adattando la suite per balletto di Ciaikovski come sottofondo musicale per il film «La bella addormentata». Fra le sue numerose composizioni sono particolarmente ricordate «Babes in Toyland», realizzata per l'omonimo film, e i temi musicali per «Zorro», «Absent-minded professor», «Son of flubber», «Love bug», «Aristocats» e «Robin Hood».

Hollywood: muore a 65 anni la vedova di Gable

NEW YORK — Kay William Gable, vedova del superdivo hollywoodiano Clark Gable, è morta in una clinica di Houston, in Texas, dove di recente era stata ricoverata per insufficienza cardiaca. Aveva 65 anni. In questi ultimi 22 anni la Gable, aveva dedicato se stessa a tenere viva la memoria di Clark. Negli anni Settanta aveva dato alle stampe un libro di memorie centrato sulla figura di Clark, e aveva continuato a rispondere alle lettere di ammiratori del grande interprete di «Via col vento». Dopo la morte di Gable, sopravvenuta l'11 novembre 1960, Kay non s'era più risposata. Aveva sposato Gable nel 1935 — lui era al quinto matrimonio, lei al terzo — dandogli un figlio, John Clark Gable, nato quattro mesi dopo la morte del padre.

Un accordo tra Wajda e la Gaumont

PARIGI — Nel corso del recente Festival di Cannes la Gaumont ha raggiunto con Andrzej Wajda un accordo in base al quale la società francese si è assicurata la produzione dei prossimi film del cineasta polacco. La Gaumont ha già prodotto il discorso «Danton» di Wajda e sta attualmente realizzando, ma in collaborazione con la «CCC Filmi» di Arthur Brauer, il nuovo film del cineasta polacco intitolato «Un amore in Germania».

Restaurata la «Cena» del Veronese

VENEZIA — Il grande dipinto di Paolo Veronese, «Cena in casa di Levi», eseguito nel 1573 per il refettorio del convento dei Santi Domenico e Geminiano di San Giovanni e Paolo, è da ieri esposto, dopo l'ultimo restauro, durato tre anni, alle Gallerie dell'Accademia, a Venezia. L'opera — che misura cinque metri e mezzo per 13 metri 60 — fu commissionata al Veronese dai frati Domenicani dopo che, nel 1571, era andata distrutta in un incendio. Il dipinto era stato restaurato nel 1937. Completato il dipinto nel 1573, il Veronese fu posto sotto accusa dal tribunale del Sant'Uffizio, secondo il quale il tema sarebbe stato trattato con eccessiva libertà.

Veronese difese la propria opera, apportò alcuni cambiamenti di poco conto, ma soprattutto cambiò titolo al dipinto che da «Ultima Cena» divenne, appunto, «Cena in casa di Levi». Il restauro, curato dalla Soprintendenza ai beni artistici e storici di Venezia, è consistito in un'unica federatura dell'opera, che è stata pulita e integrata pittoricamente, eliminando anche i rifacimenti eseguiti da Sebastiano Santi nel 1827 e riportando alla luce i bordi che erano stati ripiegati, a suo tempo, per poter custodire il dipinto su una parete delle Gallerie di misura leggermente inferiore.



EINAUDI MAGGIO

STEVENSON
Lo strano caso del Dr. Jekyll
del Sig. Hyde nella traduzione
di Carlo Fruttero
e Franco Lucentini.
I due scrittori rivisitano
il capolavoro di Stevenson
in tutta la sua suspense
attraverso un'avvincente
chiave di lettura
(«Scrittori tradotti
da scrittori», pp. 129, L. 6.500).

ALTRI CLASSICI

Alcune ristampe di classici
del sogno della Camera Rossa
(«Millenni»); Pascal,
Le Provinciali («NUE»,
L. 20.000); Winckelmann,
Il bello nell'arte («NUE»,
L. 20.000); Constant,
Conquista e usurpazione
(«NUE», L. 20.000).

NARRATIVA ITALIANA

Ottiero Ottieri, I due amori.
Nel suo nuovo romanzo
Ottieri narra con tono
distaccato e pungente una
storia emblematica di questi
anni: il desiderio di amare
di fronte all'incapacità
di scegliere («Supercoralli»,
L. 15.000).

Daniela Del Giudice, Lo stadio
di Wimbledon. La prima
opera narrativa di una giovane
autrice che si interroga sul
rapporto fra vita e creazione
letteraria ripercorrendo
le tracce di un protagonista
della cultura italiana del
dopoguerra («Nuovi Coralli»,
L. 8.500).



ANNA FRANK

Racconti dell'alloggio segreto.
La prosecuzione ideale e
un'importante integrazione
del celebre Diario. Fra
l'autobiografico e il fantastico
Anna Frank evoca,
nell'angoscia del rifugio,
un'armonica natura, ritrae il
quotidiano con poesia
e divertito humour («Struzzi»,
pp. x-160, L. 10.000).

FANTASCIENZA

Il giardino del tempo a cura
di Sergio Solmi: tredici
racconti destinati a suscitare
meraviglie e stupore
nei lettori («Supercoralli»,
L. 24.000).

POLIZIANO

Poliziano e l'umanesimo della
parola, di Vittore Branca.
Lirica, filologia, filosofia,
scienza nell'esperienza di una
delle più complesse personalità
del Rinascimento fiorentino
(«Saggi»).

RISTAMPE

Segnaliamo L'amor fou,
di André Breton (L. 8.500);
Tre donne, di Robert Musil
(L. 8.500); Un'arancia a
orologeria, di Anthony
Burgess (L. 10.000); Minerva
moralia, di Theodor W.
Adorno (L. 15.000);
Linguistica ed educazione
linguistica, di Monica Berretta
(L. 16.000); Civiltà materiale,
economia e capitalismo,
di Fernand Braudel;

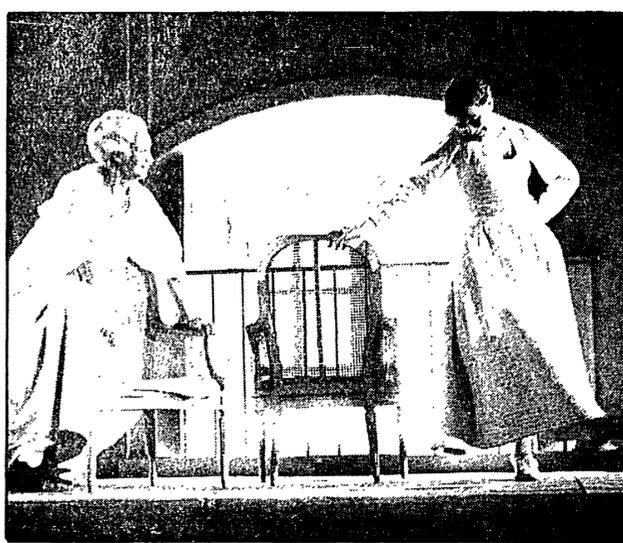
1. Le strutture del quotidiano;
II. I giochi dello scambio;
III. I tempi del mondo.

SCIENZA

Gerald Holton,
L'immaginazione scientifica.
Questo studio ci introduce nel
«laboratorio» di alcuni fra i
maggiori scienziati del
Novecento, quali Einstein,
Mach, Planck, Fermi, mettendo
a fuoco il nesso fra
immaginazione e creazione
(«Nuova Biblioteca Scientifica
Einaudi»).



Due immagini della «Minna von Barnhelm» allestita dal Piccolo Teatro: qui sopra il regista Strehler durante le prove con la protagonista Andrea Jonasson; accanto la Jonasson e Pamela Villosi



Martedì va in scena il nuovo, sofferto spettacolo di Strehler. Ce lo presenta il regista e ci spiega perché ha scelto proprio l'eroina di Lessing

«Così Minna mi ha fatto innamorare»

MILANO — Il sipario grigio chiaro formato da tanti piccoli mattoni che colla sull'ultima scena della Minna von Barnhelm di Lessing che Giorgio Strehler sta provando sul palcoscenico del Piccolo Teatro in vista della prima, fissata per il 31 maggio, è il suggello emblematico non solo del testo di Lessing ma anche dell'interpretazione che Strehler ne dà. Di là dal sipario ormai nascosta ai nostri occhi sta la società della Prussia uscita dalla guerra del Sette Anni, in prosa invece, soll, Minna è il maggiore Telheim, finalmente uniti. «Minna e Telheim — ci spiega Strehler — escono da una situazione chiusa per entrare in un mondo nuovo segnato dall'happy end, dall'amore. Mi pare il modo giusto di chiudere questa vicenda e in questa direzione del resto ci sono alcune battute

importanti. «Nell'amore — dice infatti il maggiore Telheim che è sempre disposto a lasciare la donna che ama per un malinteso senso dell'onore — quello che conta è l'uguaglianza». «No — ribatte Minna — nell'amore quello che conta è l'amore». Così a me pare che Minna sia una gran commedia positiva, una gran commedia sull'amore. Con una chiusa ottimismo quindi, aperta al futuro. «In un certo senso sì. Diciamo che ho portato in primo piano quella positività che Lessing stesso ha, anche se ne dubita, qualche volta: eppure questa Minna, che per cinque anni insegna un uomo che la rifiuta perché preso da un senso vecchio del sentimento dell'onore, e che alla fine riesce nel suo intento, a me pare, fondamentalmente, un testo aperto alla speranza».

Ne risulterà l'immagine di Minna come emblema di una donna nuova? «Certo qualcuno potrà anche parlare, a ragione, di Minna femminista: è una lettura possibile. Eppure a me pare che questa donna che pone in primo piano i sentimenti vada anche oltre. Spero che il pubblico avverta che qui, in questa commedia, in questa donna, c'è come un brivido di futuro. Non solo perché in questo testo si sta abbandonando l'illuminismo per andare verso il Romanticismo, ma anche perché vi è raffigurata una lotta fra i sessi quasi strindbergiana. E qui, pur con le parole e i sentimenti che si potevano esprimere nel Settecento, ci sono due esseri in collisione, per un «Tu mi hai torturato», dice lei proprio nel momento dell'happy end: sono felici, finalmente, si amano, vanno verso il fu-

Il filosofo che inventò il teatro tedesco

Gotthold Ephraim Lessing (1729-1781), drammaturgo e critico fra i più importanti della cultura tedesca, è il padre dell'illuminismo e del teatro nazionale in Germania. Le sue commedie più famose sono «Sarah», «Sampson», «Minna von Barnhelm» (1767), «Emilia Gallotti» (1772), «Nathan il saggio» (1779). Scrittore fondamentale sul nuovo teatro tedesco è invece la «drammaturgia di Amburgo» (1767-1769) dove Lessing raccoglie una serie di critiche scritte in qualità di «drammaturgo» del primo teatro nazionale tedesco, quello di Amburgo. Ma il «fare critica» è per Lessing un pretesto per discutere dello spettacolo, del pubblico, del problema dell'attore, della sua funzione e del suo ruolo nella società. Problema che lo scrittore aveva già portato in primo piano quando si era fatto sostenitore della riforma teatrale tentata dalla grande attrice Carolina Neuberger. L'influenza di Lessing autore e teorico è stata grandissima anche sul teatro tedesco posteriore: a lui infatti fanno sovente riferimento scrittori come Schiller, Goethe e gli artisti dello Sturm und Drang.

- Programmi TV
Rete 1
10.00 IL COMMISSARIO DE VINCENZI con Paolo Stoppa
11.05 TRAGICO E GIOLIOSO '43 La Repubblica di Salò
12.15 C'ERA UNA VOLTA... L'UOMO
12.30 CHECK-UP
13.20 CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE
14.00 PRIMA - Settimanale di varietà e spettacolo a cura di G. Ravalle
14.30 «GLI ANTENATI» - Un cartone animato di Hanna e Barbera
15.00 66° GIRO D'ITALIA Savona-Orta
17.00 TGI FLASH
17.05 PROSSIMAMENTE
17.20 I PROBLEMI DEL SIG. ROSSI - Settimanale condotto da Luisa Rivetti
18.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.15 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.25 FRANCO BATTIATO IN CONCERTO
18.50 SALLE STRADE DELLA CALIFORNIA Un vetro per un'ombra
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 SERATA D'ONORE - Presenta Pippo Baudo
22.10 TELEGIORNALE
22.10 IL SALE DELLA TERRA - «Gesù nella Chiesa degli anni '80»
23.10 ZAFFIRO E ACCIAIO - «Una notte nel futuro»
24.00 TGI NOTTE - CHE TEMPO FA
Rete 2
10.00 BISI
12.00 MERIDIANA - «Spazio casa»
12.30 START - «Numeri, corse e perché»
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.30 SCIENZA - Settimanale del TG2
14.00 SCUOLA APERTA - Settimanale di problemi educativi
14.30 SABATO SPORT - Campionato pallanuoto Grecia-Italia
16.25 SPECIALE DADDO MAGICO Tutankamon: il mistero del faraone
17.30 TG2 - FLASH
17.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
17.40 PROSSIMAMENTE Programmi per sette sere
18.00 TG2 - BELLA ITALIA
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 IL SISTEMA
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 L'ASSO NELLA MANICA - «Neve che scotta» - Telefilm
21.15 «CHISSA SE LO FAREI ANCORA» - Con C. Deneuve, A. Aimee
22.10 TG2 - STASERA
22.15 «CHISSA SE LO FAREI ANCORA» Fm. 2 - tempo
23.10 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE - Spettacolo della notte
23.45 TG2 - STANOTTE
23.50 CAMPIONATI EUROPEI DI GINNASTICA
Rete 3
15.40 WHISKY A VOLONTÀ Regia di Alexander Mackendrick
17.00 VERONA: ATLETICA LEGGERA
18.25 IL POLLICE - Programmi visti e da vedere
19.00 PROSSIMAMENTE
19.35 TUTTINSCELA - «Predatori di risate»
20.15 PROSSIMAMENTE
20.30 IL CHIOSCO Tema di cultura e di costume
21.00 TG3 Intervalle con: Favole popolari ungheresi

- 21.25 UNA STORIA VIOLENTA - Con Henri Viljoex
23.25 FOLKITALIA Festa e Lus de Jaryot
23.55 TUTTINSCELA Predatori di risate
Canale 5
8.30 Telefilm: 9.20 Film «Amputazione di omicidio per uno studente», con M. Ranieri; 11 Rubriche; 11.30 Telefilm; 12 Telefilm; 12.30 Falpaia; 13 «Il pranzo è servito», con Corrado; 13.30 Telefilm; 14.30 Film «Amore facile», con E. Rossi Drago, P. Leroy; 15.30 «Il Puff»; 17 Telefilm; 18 Telefilm; 18.30 Babibion; 19 Telefilm; 19.30 Telefilm; 20.25 «Attenti a noi due», con S. Mondaini e R. Vianello; 22 Film «Il profeta», con V. Gassman; 24 Goal; 1 Film: «Squadra antifurto», con Thomas Milian - Telefilm.
Retequattro
8.30 Ciao ciao; 9.30 «Ciranda de Pedras», novella; 10.15 Film «Maracajob», con C. Wilde, A. Lane; 12 L'ora di Hitchcock: «Attenzione dottore»; 13 Flash Cinema; 13.15 «Marina», novella; 14 «Ciranda de Pedras», novella; 14.45 Film «For of totos»; 16.30 «Topolino show»; 16.55 «Vai col verde»; 17.55 «Maga d'estate»; 18.30 «Uck Rogers», telefilm; 19.30 «Chips»; 20.30 Film «Primo amore», con U. Tognazzi, O. Muti; 22.45 «Kentucky Derby», telefilm; 23.30 «Bombers».
Italia 1
8.30 Telefilm; 9.20 Telefilm; 10.05 Film «Violenza sull'autostrada», con J. M. Vincent; 12 Box; 13 «Bim bum bam»; 14 «Adolescenza inquieta», telenovela; 14.40 Telefilm; 15.15 Telefilm; 16 Franco e Ciccio nei pasticci; 16.30 «Bim bum bam»; 18 Telefilm; 19 Telefilm; 20 Telefilm; 20.30 Film «Zeppleni», con M. Forte; 22.25 Film «Bena», con M. Baxter; 00.05 Telefilm; 1.00 Telefilm.
Swizzera
10-10.40 Appunti del sabato; 14.40 Per i bambini; 15 Campionati di ginnastica maschile; 18.10 Music Mag; 18.45 TG; 18.55 Il Vangelo; 19.05 Scaccapensieri; 20.15 TG; 20.35 Rugby; 22.05 «L'ospedale di Lemgrados»; 22.30 TG; 22.40-24 Sabato sport - TG.
Capodistria
16.40 Campionato jugoslavo; 18.30 Ginnastica; Campionati europei; 19.30 TG; 19.45 Sabato in... famiglia; 20.30 «Nascosto nell'ombra»; 22.15 U. Uno, due, tre... com.; 21.30 TG; 21.45 Pallacanestro; 22.25 Film «Questa libertà di avere le ali bagnate», con F. Benussi.
Francia
11.30 Platino 45; 12 A noi due; 12.45 TG; 13.35 «Colorado», telefilm; 15.10 Recr A2; 15.40 Pomeriggio sportivo; 17.50 Carnet dell'avventura; 18.50 «Numeri e lettere»; gioco; 19.10 D'accordo, non d'accordo; 19.40 Il teatro di Bovard; 20 TG; 20.35 Rugby; 22.05 «L'ospedale di Lemgrados»; 23.05 TG; 23.25 Sofia; Ginnastica.
Montecarlo
14.30 Quasigol; 15.30 Discoring; 16.30 Campionati d'Europa di pallacanestro; 17.25 Ape Mag; 18.15 «Gio Debba», telefilm; 18.40 Notizie flash; 18.50 Shopping - Telenovela; 19.30 Gio affari sono affari; 20 «Animali», documentario; 20.30 A boccaperta; 21.10 Campionati di pallacanestro; 22.30 Big Band; Duke Ellington - Notiziario.

Scegli il tuo film

WHISKY A VOLONTÀ (Rete 3 ore 15,40)
Su un'isola scozzese si diffonde la disperazione a causa della mancanza assoluta di whisky. Ma succede il miracolo: un battello si incaglia sulla costa e si scopre che è carico di nettare alcolico. Alla regia Alexander Mackendrick, che dirige nel lontano 1948 questo innocuo commedia, prima di cimentarsi con il suo film più famoso, La signora omicida, dove il suo humor britannico aveva modo di rivelarsi a pieno (1955).
UNA STORIA VIOLENTA (Rete 3 ore 21,55)
Storia violenta davvero: un viaggio in metropolitana (tipo New York ore 2: l'ora dei vigili) costa la vita a una donna aggredita da teppisti. L'uomo che la accompagna viene ferito gravemente e tutto questo avviene sotto gli occhi indifferenti degli altri viaggiatori. Storia dei nostri tempi bui, come dice anche la data del film che è stato girato nel 1981. La regia è di Gabriel Axel.
CHISSA SE LO RIFAREI ANCORA (Rete 2 ore 21,25)
Forse è il regista stesso, Claude Lelouch a domandarsi se rifarebbe questo film, girato nel 1976 con Catherine Deneuve e Anouk Aimée. La storia non promette granché, cioè promette un dramma come altri girati da questo regista un po' incline alla lacrima prezolata. La storia: lei finisce in carcere accusata di un delitto commesso dal fidanzato. Lui si suicida e lei si ritrova incinta di un altro. Il figlio finirà in collegio tra gli orfanelli. Basta così.
Vittorio Gassman improvvisati profeta dalle declamazioni autostradali, abbandona famiglia, lavoro e metropoli sovrappollata per ritirarsi sul monte Soratte. Beato lui? Neppure per idea, perché le nostre moderne malattie ce le portiamo dentro, insieme alla presunzione di potercene liberare da un momento all'altro. Autore del film Dino Risi, padre di tanta commedia all'italiana, qui (1968) non certo alla sua prova migliore, nonostante il protagonista prefiga.
PRIMO AMORE (Rete 4 ore 20,30)
Ecco un altro Dino Risi di dieci anni successivi (1978). Siamo infatti in clima di senescenza. Un maturo e fallito attore (Ugo Tognazzi) si rifugia in una casa di riposo per artisti, dove conosce una cameriera (Ornella Muti) che risveglia in lui certe soppite attrazioni, e perfino la voglia di ritentare la sorte sul palcoscenico. Ovviamente lei «sfonda» perché ha tutti i numeri e la pervicacia per farlo. Il vecchio invece.
ZEPPELIN (Italia 1 ore 20,30)
Zeppelin, chi non lo sa, è il nome di un dirigibile. I tedeschi cercano di costruirlo nell'intento di usarlo per bombardare Londra, ma un guastatore inglese si infila tra di loro per impedirlo. Film firmato da Etienne Perier (1917) e interpretato da Elke Sommer e Michael York.

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda Verde: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58; 6.05, 7.36, 8.45 Musica; 10.02, 10.30, 10.45, 14.03 «Angelo giro»; 10.55 Musica; 11 Lettere; 11.10 «Incontri musicali»; 11.40 Cineatti; 12.28 Meta Verde; 13.30 Master; 13.56 Onda verde Europa; 13.02 «Conosco» di Lenti; 14.05 Re Lucatorta; 14.35 Canoro; 15.03 Tu mi senti...; 15.30 66° Geo d'Italia; 17.30 Ci siamo anche noi; 18 Obiettivo Europa; 18.30 Musica; 19.15 Start; 19.25 Ascolta, si fa sera; 19.30 Jazz; 20 Black-out; 20.40 Rabatta aperta; 21.03 «S» come salute; 21.30 Giallo sera; 22 Stasera a Gubbio; 22.28 Condottero cercasi; 23.05 La telefonata.
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.45, 19.30, 22.30; 6, 6.08, 6.35, 7.05 «In dialogo»; 7.05 Girando con i qee; 8 salute del bambino; 8.45 Canoro; 9.32-10.13 TransEuropa express; 10 GR2 motori; 11 Long playing; 12, 10-14 TransEuropa regatta; 12.18 Un'isola da trovare; 13.41 Sound-track; 15 Vaga luna del Viareggio; 15.30 Parlamento europeo; 15.42 Hit parade; 16.32 Estrazioni del Lotto; 16.37 GR2 agricoltura; 17.02 Canoro; 17.32 «Vergna»; 19.10 Musica; 19.50-22.50 Jazz; 21 Concerto, drage E. Mata; 22.20 Musica di L. Livabessa.
RADIO 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 8.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53; 6.55, 6.30, 10.30 Concerto; 7.30 Prima pagina; 10 «La CEE»; 11.45 Press-hour; 12 Musica; 15.15 Conosco; 15.30 Fk concerto; 16.30 L'arte in questione; 17.10 15 Spazio tre; 21 Le ravvite; 21.10 «La moza»; 22 10 Orchestra diretta da Igor Markevitch; 23 Il jazz.

